

PDL 143 “Bilancio di previsione 2021-2023” e relativo documento di accompagnamento

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: Finanziamento di opere pubbliche sul territorio lombardo

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO CHE

- il bilancio di previsione 2021-2023 prevede incentivi per la rigenerazione urbana e borghi storici – da finanziarsi tramite il Fondo di Ripresa Economica – in termini di risorse da assegnare anche mediante bandi destinati al sostegno dei Comuni per investimenti pubblici, appunto finalizzati alla rigenerazione urbana e al recupero dei borghi storici, ai sensi della l.r. 9/2020 “Interventi per la ripresa economica” e della l.r. 18/2019 “Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente”;
- ai sensi della citata l.r. 18/2019, al fine di perseguire l'obiettivo di uno sviluppo sostenibile, sono promossi «*interventi finalizzati alla rigenerazione urbana e territoriale, riguardanti ambiti, aree o edifici, quali azioni prioritarie per ridurre il consumo di suolo, migliorare la qualità funzionale, ambientale e paesaggistica dei territori e degli insediamenti, nonché le condizioni socio-economiche della popolazione, anche mediante lo sviluppo di una filiera industriale integrata dalla fase di progettazione a quella di realizzazione e gestione dell'intervento*»;
- si ritiene comunque opportuno condividere con il Consiglio regionale, anche in raccordo con le necessarie concertazioni territoriali, le priorità degli interventi da individuarsi ai fini dei citati investimenti pubblici finalizzati alla rigenerazione urbana e al recupero dei borghi storici;

CONSIDERATO CHE

- è stata individuata come strategica la proposta di riqualificazione del castello di Pietrasanta – che si trova nella piazza principale di Cantù, le cui mura circondano la chiesa di San Paolo (che ha il campanile simbolo della cittadina);
- dopo il fallimento della società proprietaria e in ragione della conseguente incuria, il castello di Pietrasanta oggi versa in una situazione di forte degrado, qualificandosi come area pericolante, abitazione abusiva e con condizioni di insalubrità ambientale dovuta anche alla concentrazione di animali infestanti;
- nel 2019, dopo 6 tentativi di aste immobiliari sempre deserte, la curatrice fallimentare del monumento ha proposto una convenzione con il municipio di cessione gratuita di un lotto, mai sottoscritta dall'amministrazione comunale;

- si ritiene invece di grande valore il progetto di riqualificazione già presentato su committenza del Tribunale di Milano, redatto indicando una destinazione d'uso residenziale e museale ma che potrebbe promuovere auspicabilmente la riconversione dell'immobile a polo ricreativo per i giovani, area per laboratori teatrali e artistici, nonché area di aggregazione giovanile che possa essere alternativa alle serate della movida legata all'utilizzo di bevande alcoliche, purtroppo attiva nella cittadina canturina;
- stante l'importo dell'ultima base d'asta promossa (quantificato in 800.000,00 euro), il progetto di rigenerazione, ristrutturazione e messa in sicurezza ha un valore quantificato in 2.500.000,00 euro;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- è stato parimenti individuato come strategico il necessario investimento per il recupero, all'interno dell'area dell'ex Macello di Monza, di proprietà del Comune, della porzione su cui insistono gli edifici un tempo adibiti a mattatoi: l'estensione dell'area da recuperare è di circa 20.000mq e il recupero (mediante ristrutturazione) degli edifici sarebbe finalizzato alla realizzazione di strutture scolastiche destinate ad accogliere circa 1.250 alunni (ora dislocati nelle scuole Bellani-Citterio e, in parte, nel liceo Porta); l'area rappresenta ad oggi una "ferita aperta" cittadina e le varie amministrazioni comunali che si sono succedute nel tempo hanno a più riprese proposto di intervenire per colmare "un vuoto cittadino" che ormai grava su Monza da oltre 30 anni;
- si ritiene l'intervento (che ha un costo stimato di circa 20 milioni di euro, da dividersi su più annualità e con eventuali compartecipazioni da parte di soggetti privati) altamente strategico in quanto: *(i)* consentirebbe il trasferimento degli alunni da strutture scolastiche molto carenti sotto il profilo strutturale e richiedenti notevoli costi annuali di manutenzione ordinaria e straordinaria a strutture nuove; *(ii)* la realizzazione dei nuovi edifici potrebbe essere effettuata fornendo agli stessi una forte caratterizzazione polifunzionale, con possibilità, dunque, di una loro fruizione oltre l'orario scolastico e 7 giorni su 7 da parte non solo degli alunni ma di tutta la collettività; *(iii)* l'area è facilmente accessibile perché situata a poche centinaia di metri dalla stazione ferroviaria e dal centro storico cittadino; *(iv)* il suddetto recupero potrebbe attrarre ulteriori investimenti (anche di natura privata), sia per il recupero della parte restante dell'area dell'ex Macello (che si estende per circa ulteriori 40.000 mq e comprende, oltre a un parco, una struttura un tempo adibita a mercato pubblico cittadino), sia per insediamenti di ospitalità, di intrattenimento e/o commerciali nelle immediate vicinanze (dove insistono l'ex carcere di Monza e alcuni ex capannoni industriali, anch'essi oggi abbandonati);

RILEVATO ALTRESI' CHE

- è stata individuata meritoria, anche tramite concertazioni con il territorio, la proposta di riqualificazione del Castello di Mirabello (PV), per il quale esiste già un progetto di recupero dettagliato, mutuato dalla precedente amministrazione, il cui riutilizzo da anni è già promosso da associazioni locali – si tratta di una zona non bisognosa di bonifica, già nelle disponibilità

dell'amministrazione locale, che potrebbe ben dare alla luce la creazione di un polo culturale cittadino;

- si segnala anche la proposta di rigenerazione concernente la ex scuola dattilografe sita in via Dante a Voghera (PV), oggi sede di alcune associazioni di volontariato ma che, qualora ristrutturata, potrebbe ambire a diventare un più ampio e frizzante polo culturale;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

a valutare, coerentemente con quanto scritto in premessa, un congruo appostamento di bilancio, anche tramite un prelievo dal Fondo di Ripresa Economica di cui alla l.r. 9/2020 “Interventi per la ripresa economica” e ai sensi della l.r. 18/2019 “Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente”, volto al co-finanziamento delle proposte di rigenerazione urbana e riqualificazione dei borghi storici inerenti il castello di Pietrasanta (Cantù), l'area su cui insistono gli edifici un tempo adibiti a mattatoi dell'ex Macello di Monza, il Castello di Mirabello (PV) nonché la ex scuola dattilografe sita in via Dante a Voghera (PV).

Milano, 10 dicembre 2020

10/12/2020
ore: 18.31

f.to il Consigliere regionale Niccolò Carretta (Azione)

f.to il Consigliere regionale Michele Uselli (+ Europa – Radicali)